

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 650.351 - 451.251
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neorologo
L. 350 - Rivolgersi (R.P.I.) - Via Parlamento, 9.
L. 130 - Finanziaria Banche L. 150 - Legali

ultime notizie

VEEMENTE REQUISITORIA DELL'OPPOSIZIONE CONTRO LA "FRENESIA DI POTERE", DEL CANCELLIERE

Tempestosa seduta parlamentare a Bonn Adenauer accusato di agire come Hitler

Rotta clamorosamente dopo poche ore la tregua con Erhard, che riprende la sua polemica - I discorsi di Ollenhauer e di Mende e la replica di Adenauer - "Il Führer ci comanda: noi obbediamo", dice sprezzante una anziana deputata liberale

BONN, 11. — Il preannunciato dibattito parlamentare sulla decisione di Adenauer di non abbandonare la cancelleria ha portato oggi nuovi, esplosivi elementi nella crisi che travaglia i gruppi dirigenti della Germania occidentale. Polemizzando, infatti, con le velenose accuse dell'opposizione, il cancelliere ha inopinatamente rotto la tregua così faticosamente raggiunta con Erhard meno di ventiquattr'ore fa, ed ha sostenuto, ad esempio, che lo stesso, insieme a svalutare il ruolo di partite per gli Stati Uniti di Berlino, e di pretendere poteri maggiori che non quelli del suo predecessore. Adenauer

fiducia in un governo capeggiato da un uomo che tiene gli altri uomini in assoluto disprezzo».

Ollenhauer, intervenendo nella discussione, ha attaccato Adenauer duramente, accusandolo di « voler conservare il potere a tutti i costi ». Quando egli accettò, orsono alcune settimane, la candidatura alla presidenza della Repubblica, il suo primo atto è stato quello di farne il luogo ad un vivace battibecco. Anche Krone ha affermato che il mondo dubita della democrazia in Germania. E' stato questo punto che il cancelliere è intervenuto, secondo il suo partito, conduce la politica tedesca. Riedi, Mende ha affermato che il suo partito è intervenuto, dandone luogo ad un vivace battibecco. Anche Krone ha affermato che il mondo dubita della democrazia in Germania. E' stato questo punto che il cancelliere è intervenuto, secondo il suo partito, conduce la politica tedesca. Riedi,

land Freisler fu un giudice nazista, il quale, nel pronunciare condanne a morte a carico degli antifascisti, inventava gli imputati con grossi insulti.

Mende ha proseguito affermando che ciò che lo preoccupa è soprattutto « lo stile » con il quale Adenauer, seguendo dal suo partito, conduce la politica tedesca. Riedi, Mende ha affermato che il suo partito è intervenuto, secondo il suo partito, conduce la politica tedesca. Riedi,

critiche. Il cancelliere si è a più riprese rivolto direttamente ad Ollenhauer, polemizzando sul piano personale: « Mi si accusa di aver in dispergo la democrazia », ha

affermato « ma quanto sia stata questa accusa lo dimostrano le persecuzioni di cui io sono stato oggetto da parte del nazismo ». Ha continuato dicendo di aver preso la sua decisione « in contrasto con qualche amico di partito », ma di aver preferito tenere conto « dell'interesse di tutto il paese ». Ha quindi letto un messaggio inviato da Foster Dulles l'otto aprile, all'indomani dell'intervento gen. Nader Barmaghly — hanno oggi presentato le loro dimissioni. Nessuna spiegazione è stata fornita circa i motivi del loro gesto,

questione della sede dove si svolgeranno le elezioni presidenziali. Come si sa, Adenauer aveva deciso che esse si svolgessero a Berlino ovest, a simboleggiare la pretesa appartenenza dell'ex capitale del Terzo Reich alla Repubblica federale. Da parte tuttavia, è giunto un voto.

Dimissionari tre ministri persiani

TEHERAN, 11. — Tre membri del governo persiano — il ministro delle finanze Ali Asghar Hekmat, il ministro del commercio Abbas Ghofr Nezari e il ministro dell'interno gen. Nader Barmaghly — hanno oggi presentato le loro dimissioni. Nessuna spiegazione è stata fornita circa i motivi del loro gesto,

Ore drammatiche a Ginevra

(Continuazione dalla 1. pagina)

a quel che sostengono i portavoce occidentali.

Ma vi è dell'altro. L'irritazione francese di stamane contro gli americani va anche essa riportata ad un episodio precedente. Nel corso di venerdì scorso, Gromiko aveva avanzato due proposte estremamente concilianti: o negoziare un nuovo titolo per Berlino ovest, oppure, dopo aver concordato alcuni miglioramenti pratici della situazione in quel luogo, rinunciare a qualsiasi impegno scritto, lasciando ai capi di governo ogni decisione. Il ministro degli esteri francese, replicando a Gromiko, mostrò un notevole interesse per questa seconda alternativa.

Se ne deve dedurre, allora, che è soltanto Herter a opporsi ad una conclusione positiva della conferenza? Si è no. C'è, anche qui, un episodio interessante di cui si deve tener conto. Tra le condizioni poste da Gromiko per un accordo provvisorio su Berlino ovest, figura l'impegno occidentale di non installare armi atomiche nelle rampe di lancio per missili nei settori occidentali della ex-capitale del Terzo Reich. E' evidente che per la Unione Sovietica si tratta di una rivendicazione di estrema importanza, poiché le eventuali trasformazioni dei settori occidentali di Berlino in una base atomica non potrebbero essere tollerate.

Per la principale difficoltà per il raggiungimento di un accordo consiste, oltreché nel timore comune di perdere posizioni importanti a Berlino e di rilasso, in Germania e in Europa, anche nell'incapacity dei tre occidentali di concordare una comune linea costruttiva di condotta nel negoziato con l'Unione Sovietica.

Questi due elementi hanno dominato sia nel colloquio tra Gromiko e Herter sia nel colloquio che quest'ultimo ha avuto, immediatamente dopo i suoi collegi occidentali, evidentemente per informarsi del risultato della sua improvvisa iniziativa presso il ministro degli esteri dell'Unione Sovietica. Tanto è vero che le ultime ore del pomeriggio di oggi sono state di gran lunga le più emozionanti della conferenza.

Il gioco delle roci contraddittorie lanciate dalle delegazioni occidentali ha toccato i limiti dell'assurdo. Mentre gli americani annunciano « rotura », gli inglesi annunciano « continuazione », e i francesi facevano eco a questi ultimi. I giornalisti fremevano di impazienza. Nel mondo, nel giro di due ore, centinaia di giornali hanno probabilmente annunciato l'una o l'altra delle opposte soluzioni. Solo pochi minuti prima delle ore 20 si apprendeva che gli occidentali, dopo una accanita battaglia tra di loro presso la residenza di Selwyn Lloyd, avevano finalmente deciso di non rompere. La prima notizia è venuta da fonte inglese. Immediatamente dopo, gli americani annunciano che Herter la conferenza sarebbe continuata « alla giornata » e che l'acero del loro ministro degli esteri si sarebbe tenuto pronto a partire in ogni momento (il che, fra l'altro, è risultato falso, dopo un rapido controllo da noi effettuato all'aeroporto di Ginevra). Questa è la situazione nel momento in cui telefoniamo. Ma la giornata non è finita.

Stiamo qui, in questa vecchia Maison de la Presse, in più di mille giornalisti, ad attendere possibili, nuovi, imprevedibili sviluppi di questa emozionante conferenza tra l'Est e l'Ovest, da cui dipende

non fosse contenuta in un piano inaccettabile (e nessuno, se la guerra fredda deve finire o se il mondo deve conoscere ancora periodi oscuri).

A tarda sera, di fronte alle ripetute quanto gratuite affermazioni del portavoce americano, Berding, secondo cui il segretario di Stato si sarebbe recato da Gromiko solo per avvertirlo della gravità della situazione, ambienti vicini alla delegazione dell'URSS hanno ricordato che nessun governo può vantare di aver ottenuto in qualsiasi successo nei confronti dell'URSS coi metodi intimidatori. La trattativa continua — hanno poi osservato tali fonti — e ciò è quello che conta. In quanto alle definizioni occidentali sul curatore delle proposte di Gromiko, Zorn, nella conferenza stampa di ieri ha detto quello che c'era da dire: le proposte di Gromiko sono delle proposte. Gli occidentali possono arrendersi, se credono, delle contro-proposte. Abitualmente fondati molto più su enteso che la stessa cosa sia stata riportata oggi in modo assolutamente esplicito, da Gromiko a Herter. Non solo, ma si dice anche che il segretario di Stato americano non sia rimasto insensibile a questa dichiarazione e che, an-

d'ora in avanti, il ministero degli esteri dell'URSS di redigere in segreto, durante le giornate di sabato e domenica.

Se quest'ultima indiscrezione corrisponde alla realtà, è una prova ulteriore che ogni degli occidentali sta conducendo un gioco suo proprio, cercandosi di tutti i mezzi a disposizione, tra compresa la faccenda guerra dei nerri di oggi: Stati Uniti compresi.

Ufficio, comunque, è certo alle due di stamane, all'ora in cui telefoniamo questo ultimo messaggio, nessun membro d'una delegazione francese, inglese o tedesco occidentale — ivi compresi i ministri degli esteri di questi paesi — è assolutamente sicuro di sapere esattamente tutto ciò che Gromiko e Herter si sono detti nel corso del loro lungo colloquio. Ai giornalisti che bircacciano nella Maison de la Presse non rimane che ricordare che in più di una occasione, dopo la seconda guerra mondiale, situazioni critiche sono state risolte o almeno prorrorizzate aggiustate da una presa di contatto diretta tra sovietici e americani.

E' stato così anche questa volta, malgrado tante indicazioni in senso contrario? Con quest'ultima interrogativo nella mente chiediamo la più faticosa e la più emozionante giornata di tutta la nostra breve esperienza giornalistica.

Krusciov critica l'atteggiamento dell'Occidente a Ginevra

MOSCA, 11. — Il primo ministro sovietico Krusciov in un discorso pronunciato oggi a Puga ha vivamente criticato le potenze occidentali per avere respinto le proposte avanzate da Gromiko alla conferenza ginevrina. Egli ha anche condannato l'atteggiamento del cancelliere tedesco di Bonn, Adenauer per la sua politica di sabotaggio ad ogni successo delle trattative fra l'Est e l'Ovest.

ALFREDO REICHLIN, direttore Ena Barthélémy, direttore responsabile al n. 218 del Registro stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ - autorizzazione a giornale murale n. 455 - Stabilimento Tipografico GATE via del Taurini, n. 19 - Roma



BONN — Ollenhauer parla al Bundestag durante la seduta di ieri. A sinistra, si riconoscono Adenauer e Erhard (Fotofoto)

rare la candidatura. E' esattamente il contrario di quanto ha detto il vice-cancelliere, il quale si è dichiarato a chiaramente capire di volere un cancelliere che seguise le sue direttive, e quando ha visto di non poterlo avere, ha rimesso tutto in discussione». Questo è il contrario del principio democratico, il quale ha dichiarato che il suo gruppo si guarderà bene dal porre la questione di fiducia sul comportamento del cancelliere, essendo i liberaldemocratici convinti che qualsiasi mozione del genere verrebbe rigettata « poiché nessun componente dei battaglioni democristiani è pronto a battersi per la democrazia ».

Un altro duro intervento è stato quello del leader liberaldemocratico, Erich Mende, il quale ha dichiarato che il suo gruppo si guarderà bene dal porre la questione di fiducia sul comportamento del cancelliere, essendo i liberaldemocratici convinti che qualsiasi mozione del genere verrebbe rigettata « poiché nessun componente dei battaglioni democristiani è pronto a battersi per la democrazia ».

Le parole di Mende hanno provocato l'ira del presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier, il quale, salito in piedi, ha gridato fra i clamori e gli schiamazzi della Camera: « Questo è il più grave insulto pubblico che io abbia mai ascoltato dal tempo di Freisler ».

Proseguendo il leader socialdemocratico — ha fatto chiaramente capire di volere un cancelliere che seguise le sue direttive, e quando ha visto di non poterlo avere, ha rimesso tutto in discussione ». Questo è il contrario del principio democratico, il quale ha dichiarato che il suo gruppo si guarderà bene dal porre la questione di fiducia sul comportamento del cancelliere, essendo i liberaldemocratici convinti che qualsiasi mozione del genere verrebbe rigettata « poiché nessun componente dei battaglioni democristiani è pronto a battersi per la democrazia ».

Il leader della opposizione, Mende, è stato aperto, con le proprie battute del dibattito, che normalmente riguardava il bilancio, dal socialdemocratico Schoettle. « Non approviamo il bilancio », egli aveva detto — per ragioni di principio. Come tutta la politica di questo governo, essa non sogna su solide gamme. Noi non possiamo aver-

Strangolata con un filo elettrico a Napoli una giovane sposa di appena sedici anni

Era sposata da un anno con un venditore ambulante di 17 anni che si è reso irreperibile

NAPOLI, 11. — Una ragazza di 16 anni, Maddalena Zampella, sposata con un giovane di 17 anni, è stata trovata strangolata nella sua abitazione di via Pignataro Maddaloni.

Il delitto è stato scoperto dai genitori della ragazza e dai vicini di casa. Quei giorni, non avendo visto la Zampella per tutto il giorno, si sono preoccupati ed hanno avvertito i genitori di lei che abitano poco lontano.

I genitori della ragazza e i genitori hanno chiamato un ambulante di clinica-gerie, irreperibile da stamane.

Due anni fa l'Ostato sedusse la Zampella che sposò un anno dopo contro la sua volontà e di fronte all'impossibilità di farla sposare. Il matrimonio gli spose è stato di circa un anno.

L'attacco dell'opposizione, nato spontaneo, con le prime battute del dibattito, che normalmente riguardava il bilancio, dal socialdemocratico Schoettle. « Non approviamo il bilancio », egli aveva detto — per ragioni di principio. Come tutta la politica di questo governo, essa non sogna su solide gamme. Noi non possiamo aver-

spesso filo elettrico. Il cadavere della Zampella è stato trasportato al cimitero, dove domani verrà sottoposto ad autopsia.

Circa l'autore del delitto nulla di preciso hanno ancora accertato gli indagatori. Il marito della Zampella, Antonio Ostato di 17 anni, venditore ambulante di clinica-gerie, irreperibile da stamane.

Due anni fa l'Ostato sedusse la Zampella che sposò un anno dopo contro la sua volontà e di fronte all'impossibilità di farla sposare. Il matrimonio gli spose è stato di circa un anno.

L'attacco dell'opposizione, nato spontaneo, con le prime battute del dibattito, che normalmente riguardava il bilancio, dal socialdemocratico Schoettle. « Non approviamo il bilancio », egli aveva detto — per ragioni di principio. Come tutta la politica di questo governo, essa non sogna su solide gamme. Noi non possiamo aver-

maste ferite, undici delle quali versano in gravi condizioni. E' stato accertato che il cruento è stato causato da una bomba che era stata posta in un armadio metallico in una stazione della metropolitana. L'esplosione ha fatto crollare l'impalcatura metallica che sorreggeva il tetto della stazione sopraelevata, e ha infranto i vetri di numerosi edifici.

Tra i promotori dell'iniziativa sono il pastore austriaco Erwin Koch, i belgi Antoine Allard, banchiere, presidente dell'organizzazione « Stop war » e del Comitato per lo sviluppo del commercio internazionale, e Isabelle Blume, i professori universitari francesi Albert

Parigi, 11. — Due giornatissimi innamorati si sono tolte la vita, di fronte all'impossibilità di farli sposare. I protagonisti della tragedia sono due ragazzi, Filippo Vitali, di 20 anni, e la quattordicenne Maria Della Rita. I due si erano conosciuti un anno circa, e si erano fidanzati, ad un'opposizione dei genitori, che addestravano la loro età eccessivamente per un legame serio. I due ragazzi, invece, avevano intenzione di fare le cose sul serio: rottorano sposarsi, ed hanno pensato di mettere i loro familiari davanti al fatto compiuto.

Qualche giorno fa, infatti, Maria Della Rita, che si è presentata ai suoi genitori, ai quali ha annunciato di essere incinta. E' facile immaginare la violenta reazione dei suoi familiari, e di quelli del giorno che la ragazza amava. Di nuoro, con durezza, è stata sancita la impossibilità del loro matrimonio. Di qui, è maturato nei due instanti proposito:

approfittando di un momento in cui dall'appartamento del Vitali erano assenti i suoi familiari, i due giovani sono entrati in casa, si sono rimossi in cucina, e staccato il bocchettone del gas. Si sono lasciati affacciare abbracciati.

Nella stessa giornata, di oggi si sono tolte la vita altre due donne: la 68enne Lucia Picco, che si è fatta affacciare assistita dal gas, e la signora Maria Sofia, che si è gettata dalla finestra della sua abitazione, al corso Regio Parco. Si ignorano i motivi di questi due suicidi.

ROTTERDAM, 11. — Un ragazzo olandese, Gerrit Schaeffer di 36 anni, è stato ucciso da una bomba che era stata posta in un armadio metallico in una stazione della metropolitana. L'esplosione ha fatto crollare l'impalcatura metallica che sorreggeva il tetto della stazione sopraelevata, e ha infranto i vetri di numerosi edifici.

A Londra si è trattato di un incidente. Nella notte di ieri, un ragazzo di 17 anni, che si era fatto saltare in aria con una bomba, è stato ucciso da un professore di elettronica, che era stato acciuffato da polizia.

PARIGI, 11. — I comandanti supremi delle forze atlantiche generali Norstad, hanno tenuto un dibattito di fronte a circa 1500 persone, per discutere dell'attuale situazione per quanto concerne la distruzione e l'armamento di una parte dell'aviazione atlantica.

Il portavoce ha aggiunto che la questione — rimarrà allo studio del consiglio permanente.

A Londra si è trattato di un incidente. Nella notte di ieri, un ragazzo di 17 anni, che si era fatto saltare in aria con una bomba, è stato ucciso da un professore di elettronica, che era stato acciuffato da polizia.

La Telefunken ha sottoposto il suo prodotto a tutti questi test, e non ha ottenuto risultati negativi.

UN PROBLEMA FAMILIARE

UN DIFFICILE ACQUISTO
DI UN FRIGORIFERO

MILANO, 12 giugno 1959

L'industria di qualità inec-

cessabile, e quindi anche ai frigoriferi, ha riportato, dopo un attento esame del prodotto finito, un Marchio di qualità. Tale Istituto controlla il prodotto finito, e quindi anche ai frigoriferi, la qualità della sicurezza, l'efficienza, il costo, e la corrispondenza ai dati tecnici di grado di produzione, e